

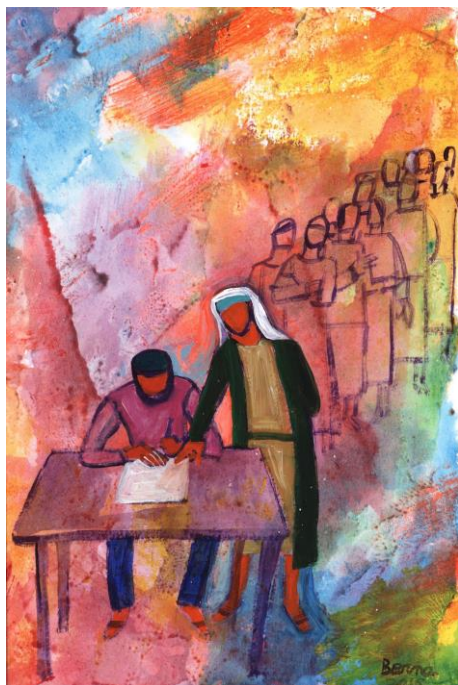
PARROCCHIE DI  
ARONA, MERCURAGO, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

«Non potete servire Dio e la ricchezza»

Luca 16,13

XXV DOMENICA "per annum"

18 SETTEMBRE 2022



*Non è facile, Gesù,  
ragionare  
come il Padre tuo,  
fare del denaro  
un mezzo eccellente  
per soccorrere,  
per diminuire il disagio,  
per alleviare la miseria,  
per sostenere  
chi è più fragile.  
Grazie, Gesù,  
per tutti quelli  
che la ricchezza  
rende generosi,  
per coloro che provano  
il piacere di distribuirla,  
per quanti se ne servono  
per aiutare il prossimo.*

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON ROBERTO	cell. 340 394 60 21	mail: salsaroberto1949@gmail.com
DON SAMUELE	cell. 345 327 33 29	mail: samuele.pizzolato@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

## DON PINO PUGLISI

«Cristo è morto per noi quando noi eravamo suoi nemici. È l'amore oltre ogni limite. È il motivo della nostra gioia. Posso toccare la sua fede con queste parole. E ciò mi basta».



Non coltivò mai l'odio, padre Pino Puglisi. Persino ai suoi assassini, gli uomini mandati dai Graviano, potenti capi del mandamento mafioso di Brancaccio, che lo uccisero il 15 settembre del 1993, sotto casa, nel giorno del suo cinquantaseiesimo compleanno, fu capace di regalare un ultimo sorriso.

A distanza di anni, in un mondo drammaticamente lacerato dalla violenza e dalle guerre, in un tempo in cui la memoria è una fatica e l'apparenza l'unica prospettiva, le sue parole, il suo insegnamento, la sua figura continuano a essere modello di vita.

Del resto, don Puglisi, martire, già in vita era stato la dimostrazione di quanta paura potessero procurare a Cosa Nostra gli uomini e le donne in grado di svolgere fino in fondo il proprio dovere quotidiano, e i preti fermi nel portare avanti senza tentenna-

menti un ministero sacerdotale improntato all'educazione, alla catechesi dei ragazzi, all'apostolato in parrocchia, al richiamo costante dell'autenticità dei valori del Vangelo. E lui, che non amava i proclami, ma si sforzava d'essere semplicemente un presbitero evangelicamente coerente, divenne presto un intralcio per l'affermazione dei compromessi sui quali si basava la potenza prevaricatrice dei sedicenti uomini d'onore.

Visse e operò nell'umiltà, sempre nella discrezione, spesso nella povertà: pur di strappare i bambini e i ragazzi dalle strade della mafia, celebrava messa in un garage, perché la chiesa di san Gaetano era rimasta danneggiata dal terremoto.

Promuoveva comitati civici per rendere vivibile una borgata priva di alberi e di scuole.

Richiamava la politica al rispetto del senso autentico della sua missione.

Aveva fondato un centro per seguire nello studio i bambini poveri, altri-menti destinati ad un futuro di asser- vimento allo strapotere dei boss.

E, così facendo, smitizzava la cultura del potere, saldamente poggiata su indifferenza e omertà, come quando dal pulpito – nei giorni in cui era de- stinatorio di minacce, avvertimenti, intimidazioni – invitava i mafiosi al colloquio e alla redenzione.

In una Brancaccio afflitta dalla mise- ria e dal degrado, l'operato di padre Puglisi strideva con i facili guadagni con cui la malavita adescava i giova- ni del quartiere: era un prete senza conto in banca, con le tasche vuote e la casa piena di libri di filosofia, teo- logia, pedagogia e psicologia.

Donava tutto il suo tempo agli altri.

Gli proposero gli incarichi più gravosi, scartati da tutti e lui li accettò.

E, quando gli offrirono chiese ricche e posti di prestigio, rifiutò: «Non sono all'altezza, rimango qui tra i poveri».

La sua pastorale, il suo stile di vita, il suo ministero, insomma, divennero presto motivo di interferenza rispetto ai disegni dei mafiosi.

Per questo lo condannarono a morte: come scrive il magistrato Luigi Patro- naggio, «fondamentalmente perché era un evangelizzatore, nel senso che educava alla cultura del vangelo, alla cultura della legalità. Educava alla cultura della partecipazione, a superare il male attraverso il bene».

I mammasantissima e i loro gregari pensavano di poter cancellare tutto questo a colpi di pistola.

Il sorriso di quel prete li ha condan- nati alla galera e all'irrelevanza:

Puglisi vive.

+ Vincenzo Bertolone

## **Kazakhstan, davanti a Francesco la vita del Vangelo di un piccolo gregge**

*Testimonianze raccontate al Papa da laici e consacrati durante l'Incontro nella cattedrale a Nur-Sultan, 15 settembre 2022*

### ***Essere suora***

#### ***è vicinanza e servizio***

**Suor Clara**, della Comunità delle Bea- titudini, si è rivolta a Francesco par- lando a nome delle suore del Kazakh- stan.

"La prima cosa che vorrei dire è una parola di gratitudine a Dio per la mia vocazione! La vocazione è il mistero dell'amore tra Dio e l'uomo.

Essere suora significa per me essere spiritualmente una mamma per ogni persona", ha esordito.

Quindi ha sottolineato come "ogni giorno sperimento che nulla è impos- sibile a Dio".

Essere suora in Kazakhstan vuol dire stare con le persone, accompagnarle, rallegrarsi quando si rallegrano, so- stenerle quando piangono. È una te- stimonianza della presenza attiva, del

semplice servizio e della misericordia di Dio.

## ***Grazie al Papa, messaggero di pace***



La signora **Miroslava Galushka**, moglie di un prete greco-cattolico dell'Amministrazione Apostolica dei cattolici di rito bizantino del Kazakistan e dell'Asia Centrale, nella sua testimonianza si è detta "grata al Signore" per il fatto che suo marito, una decina di anni fa, "abbia risposto alla chiamata dello Spirito Santo e ha deciso di lasciare la sua terra natale per venire ad esercitare il suo ministero in Kazakistan, per condividere la vita con le persone che il Signore mette sul cammino della fede cristiana, sorrette dall'amore di Dio e dalla gioia del Vangelo".

Quindi il ringraziamento al Papa per "essere arrivato in Kazakistan come un messaggero di pace. La ringrazio per le preghiere e per tutti gli sforzi che fa per ripristinare la pace nella mia Patria, l'Ucraina".

## ***I laici e il contributo possibile alla società***

"Sono l'unico figlio di genitori divorziati, che non ha avuto esperienza né di un'educazione paterna né di una famiglia completa e che, di conseguenza, è cresciuto nel semplice recinto egoistico del suo io, in cui è radicata la ben nota convinzione che tutto sia dovuto o che si abbia il diritto di fare tutto".

Ha iniziato così il suo racconto il signor **Kirill Boreychuk**, che ha parlato a nome dei laici e delle famiglie kazache.

"La vita cristiana risiede per noi nella formula sintetica di San Paolo Apostolo: non vivere per noi stessi.

Voglio rendere gloria al Signore Dio per avermi chiamato sulla via della vita cristiana nel seno della Chiesa Cattolica, che mi apre nuovi orizzonti e mi libera dai pregiudizi raccolti in diversi ambiti della vita infantile e adulta".

"Mentre impariamo nella Chiesa a passare dall'egoismo umano all'amore sponsale incondizionato, ci rendiamo conto della nostra prova nel contribuire come una cellula sana alla vita della società del nostro Paese".

*Da Vatican News.*

# ***PROPOSTE PARROCCHIALI***

## Celebrazioni feriali

in Collegiata ore 8,20 Lodi e 8,30 Messa  
ore 17,30 Rosario, ore 18,00 Messa ore 18,30 Vespri  
Tre Ponti ore 18,00 Rosario, ore 18,30 Messa  
San Luigi ore 18,00 Messa (il mercoledì)

## Sabato 17 settembre

**Messe Festive** in Collegiata ore 18,00 Dagnente ore 17,00  
Mercurago ore 17,30 Tre Ponti ore 18,30

## Domenica 18 settembre **XXV "PER ANNUM"**

**Messe** in Collegiata ore 8,00 11,15 18,00  
Mercurago ore 10,00 18,30  
Montrigiasco ore 9,45 Tre Ponti ore 11,00  
San Luigi ore 9,00 Sacro Cuore ore 10,00  
Dagnente: ore 11,00

## Martedì 20 settembre

ore 9,00 in COLLEGIATA –

**ADORAZIONE PER LA PACE IN UCRAINA**

## Martedì 24 settembre

**Messe Festive** in Collegiata ore 18,00 Dagnente ore 17,00  
Mercurago ore 17,30 Tre Ponti ore 18,30

ore 21,00 in COLLEGIATA

**CONCERTO per la FESTA di MARIA BAMBINA**  
**BACH/RIFRAZIONI**

## Domenica 25 settembre **XXVI "PER ANNUM"**

**Messe** in Collegiata ore 8,00 11,15 18,00  
Mercurago ore 10,00 18,30  
Montrigiasco ore 9,45 Tre Ponti ore 11,00  
San Luigi ore 9,00 Sacro Cuore ore 10,00  
Dagnente: ore 11,00

Ad Arona

**CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO**

**BIBBIA E CATECHISI: UN DIALOGO FECONDO**

ore 9,00 – 16,30 in ORATORIO

ore 12,00 Messa in San Graziano